

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI VENEZIA

COMUNE DI MARTELLAGO

SUAP – Piano di Recupero – Scheda Maerne B.36

Realizzazione nuovo fabbricato commerciale

VINCA. ALLEGATO E - D.G.R. 1400/2017



D
M

ING. DANILO MICHIELETTO

Via Moglianese, 19 30037 Scorzè (VE)
Tel. 041 5840499 - fax 041 5849770
mail: info@michielettostudio.it - ingmic@pec.it
http://www.michielettostudio.it

P.IVA: 02529860278 - C.F.: MCH DNL 64E12 F904K



Marzo 2020

PREMESSA METODOLOGICO - NORMATIVA

Ai sensi di quanto previsto al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, la Valutazione di Incidenza è necessaria per *“qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione” dei siti della rete Natura 2000 “ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti”*, tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

L'espletamento della procedura per la Valutazione di Incidenza non è necessaria anche per le 23 fattispecie di esclusione dalla Valutazione di Incidenza di cui al paragrafo 2.2. **“PIANI, PROGETTI E INTERVENTI CHE NON DETERMINANO INCIDENZE NEGATIVE SIGNIFICATIVE SUI SITI RETE NATURA 2000 E PER I QUALI NON È NECESSARIA LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA”**, di cui all'Allegato A, della DGR 1400/2017.

Ai sensi e nel rispetto di quanto richiamato nel succitato paragrafo 2.2., *“Nella sola ipotesi di cui al punto 23, oltre alla dichiarazione di cui all'allegato E, deve essere presentata, pena improcedibilità e conseguente archiviazione dell'istanza, una “relazione tecnica” finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il piano, il progetto, l'intervento proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000 considerati e a definire chiaramente la rispondenza ai casi di non necessità della valutazione di incidenza, con riferimento all'elenco di cui sopra.*

La *“relazione tecnica”* dovrà contenere obbligatoriamente e come elementi minimi:

1. *sintetica descrizione del piano, progetto o intervento;*
2. *localizzazione cartografica-corografica in scala adeguata, dell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto, intervento, con riferimento ai siti della rete Natura 2000 considerati;*
3. *verifica dell'eventuale presenza di elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, ecc., nell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto o intervento, con adeguata documentazione fotografica, ove ciò risulti possibile ed applicabile in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'area interessata;*
4. *sintetica descrizione delle attività previste dal piano, progetto, intervento e di come queste possano, eventualmente, interferire con gli elementi di cui al precedente punto 3.”.*

La presente *“Relazione tecnica”*, redatta nel rispetto di quanto previsto al succitato paragrafo 2.2, All. A, DGR 1400/2017, è finalizzata a verificare la non necessità della Valutazione di Incidenza con specifico riferimento alla fattispecie di cui al punto **23 – “PIANI, PROGETTI E INTERVENTI PER I QUALI SIA DIMOSTRATO TRAMITE APPOSITA RELAZIONE TECNICA CHE NON RISULTANO POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000”**.

DESCRIZIONE DEL PIANO DI RECUPERO

L'istanza in oggetto è relativa alla realizzazione di un nuovo fabbricato commerciale di cui al “Piano di Recupero di cui alla Scheda d'Intervento Edilizio Unitario “Maerne B.36”, in Maerne di Martellago (VE)”, via Circonvallazione. Allo stato attuale, l'area è classificata in parte a destinazione d'uso commerciale e in parte a destinazione residenziale.

La “Scheda di Repertorio B.36 - Maerne” è riferita a un Piano di Recupero di iniziativa privata, caratterizzato dalla presenza dell'attività produttiva ex LR 11/87, scheda d'intervento n. 7 del 1989 e sono presenti anche fabbricati residenziali con accesso da via Stazione. Le indicazioni della scheda sono indirizzate alla realizzazione, attraverso il Piano di Recupero, di edifici in linea, dove sul lato sud dell'ambito di intervento è prevista un'area destinata a parcheggio pubblico da cedere al Comune.

La presente proposta di Piano di Recupero, recepisce le indicazioni riportate nella Scheda di Repertorio “B.36”, sia in merito alla realizzazione del parcheggio pubblico, sia in merito alla realizzazione dell'accesso al lotto da via Stazione. È inoltre intenzione del Soggetto Attuatore mantenere l'accesso esistente su via Circonvallazione e la realizzazione del fabbricato commerciale è conforme alla ZTO tipo B; infatti, l'area in oggetto è classificata, secondo il P.I. n. 2, come “Z.T.O. B”.

DATI TECNICI:

Zona prevista da P.I.	Scheda Maerne B.36
Superficie catastale ambito	8.265,00 mq
Superficie reale da rilievo	7.983,04 mq
Area da cedere a parcheggio da piano	1.261,00 mq
Altezza massima edifici da piano	12,50 m
Volume massimo previsto da piano	9.200,00 mc
Superficie coperta fabbricato in progetto	PT 1.971,01 mq
	P1 133,72 mq
	<hr/>
	TOT 2.104,73 mq
Altezza massima fabbricato in progetto	7,03 m
Volume fabbricato in progetto	9.132,25 mc
Superficie minima a parcheggio (0,8 mq/mq)	1.576,80 mq
Superficie a manovra e parcheggio di progetto	1.808,05 mq
Superficie a verde in progetto	205,80 mq
Superficie di vendita	1.376,66 mq
Superficie da cedere ad uso parcheggio pubblico	1.347,67 mq
Superficie da cedere per percorsi esterni	322,67 mq
	<hr/>
Superficie da cedere complessiva	1670,34 mq

Tabella 1: Dati stereometrici
(Fonte: Estratto “Tavola 03 – Planimetria – Stato di progetto”)

La scheda repertorio “B.36” prevede la cessione di un’area a parcheggio al Comune; i lavori afferenti alle opere di urbanizzazione e per la realizzazione del parcheggio pubblico saranno eseguiti contestualmente ai lavori di esecuzione del fabbricato e dei parcheggi a servizio dell’attività commerciale, con i dati stereometrici sopra evidenziati in *Tabella 1*.

Il progetto prevede quindi la realizzazione di un nuovo fabbricato commerciale di superficie pari a 1.971,01 mq sviluppato in parte su un piano fuori terra e in parte al piano primo per una superficie di 133,72 mq (per quanto riguarda la zona uffici e spogliatoi) e con altezza massima pari a 7,03 metri dal p.c. L’edificio è posizionato sul lato est del lotto a ridosso di via Stazione; la parte sud invece è destinata ad un’area a parcheggio pubblico da cedere in conformità a quanto previsto dalla succitata “*Scheda di Repertorio - B.36*”, *Figura 1* e *Figura 1.1*.

L’area destinata a parcheggio pubblico sarà priva di recinzioni. Sul lato nord, in corrispondenza di via Cavino, è presente un’area di 1.050,00 mq già di proprietà del Comune. Nell’ambito del Piano di Recupero la fermata dell’autobus su via Stazione sarà spostata verso nord di circa 30 metri. La porzione del lotto situata a ovest, ovvero lungo la S.P. 36 – via Circonvallazione sarà destinata invece a parcheggio per il nuovo punto vendita. Le superfici a parcheggio privato e pubblico sono distinte e superate da idonea segnaletica verticale ed orizzontale. I sottoservizi saranno anch’essi separati sia per quanto concerne lo smaltimento delle acque, sia per quanto concerne l’illuminazione pubblica. Saranno realizzate, per entrambi i parcheggi, le predisposizioni necessarie per l’installazione di colonnine per la ricarica delle auto elettriche secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Allo stato attuale sono presenti cinque accessi carrabili, in particolare uno su via Circonvallazione, tre su via Cavino e uno su via Stazione. Il progetto prevede il mantenimento dell’accesso esistente su via Circonvallazione con allargamento dello stesso a 8,32 metri, l’allargamento di un accesso presente su via Cavino a 11,00 metri e la realizzazione di un nuovo accesso da via Stazione, come previsto dalla “*Scheda Repertorio - B.36*”, mentre i restanti accessi presenti verranno chiusi. Le aree a verde sono previste in corrispondenza delle aiuole dei parcheggi e lungo via Stazione tra il fabbricato ed il marciapiede, dove verrà realizzata una siepe costituita da essenze arboree locali. È prevista la realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede lungo via Stazione dall’attuale fermata degli autobus fino all’intersezione con via Cavino. Il fabbricato presente una superficie netta di vendita pari a 1.376,66 mq, mentre i rimanenti spazi sono dedicati a locali tecnici, spogliatoi, transito merci e uffici. In corrispondenza del fronte nord si trova una rampa per il carico/scarico con una banchina dotata di una copertura mobile. L’edificio sarà realizzato mediante una struttura in calcestruzzo prefabbricata costituita da pilastri, pannelli di tamponamento, travi e tegoli di copertura, il fronte sud e una parte del fronte ovest in corrispondenza della bussola d’ingresso presentano una facciata vetrata a tutta altezza, dove saranno posizionate le insegne commerciali della ditta. Sul lato est invece è previsto il canale di gronda con i pluviali di scarico delle acque meteoriche.

L'accesso carraio esistente, “Autorizzazione delle Provincia di Venezia n. 523/69”, sarà allargato secondo le specifiche di progetto; nella manovra d'immissione nella S.P. 36 sarà consentita la sola svolta a destra, mentre gli altri accessi previsti sono su via Cavino in ingresso e uscita, e su via Stazione in ingresso e uscita con sola svolta a destra. L'accesso dei mezzi per il carico e scarico merci al fabbricato commerciale avverrà solamente in orari dove l'attività commerciale è chiusa.

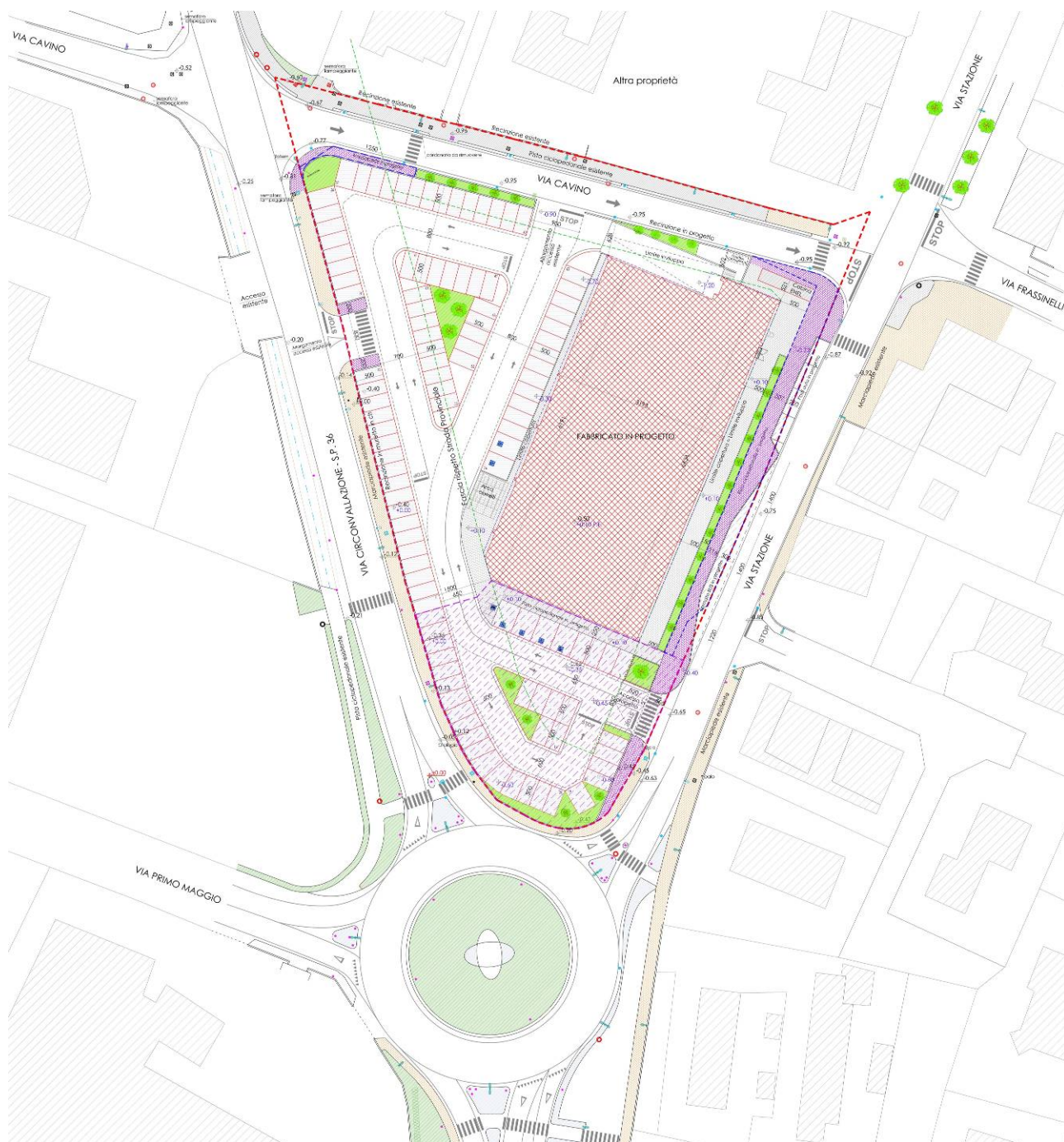


Figura 1: Planimetria stato di progetto
(Fonte: Estratto “Tavola 03 – Planimetria – Stato di progetto”)



Figura 1.1: Rendering
(Fonte: Estratto “Tavola A18 – Relazione Assonometrie - Render”)

LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA-COROGRAFICA E SITI DELLA RETE NATURA 2000

Localizzazione cartografica – corografica

L’ambito oggetto del presente PdR è localizzato nella parte sud occidentale del territorio comunale, in prossimità del confine con i comuni di Spinea a sud e Salzano a ovest, *Figura 2*.

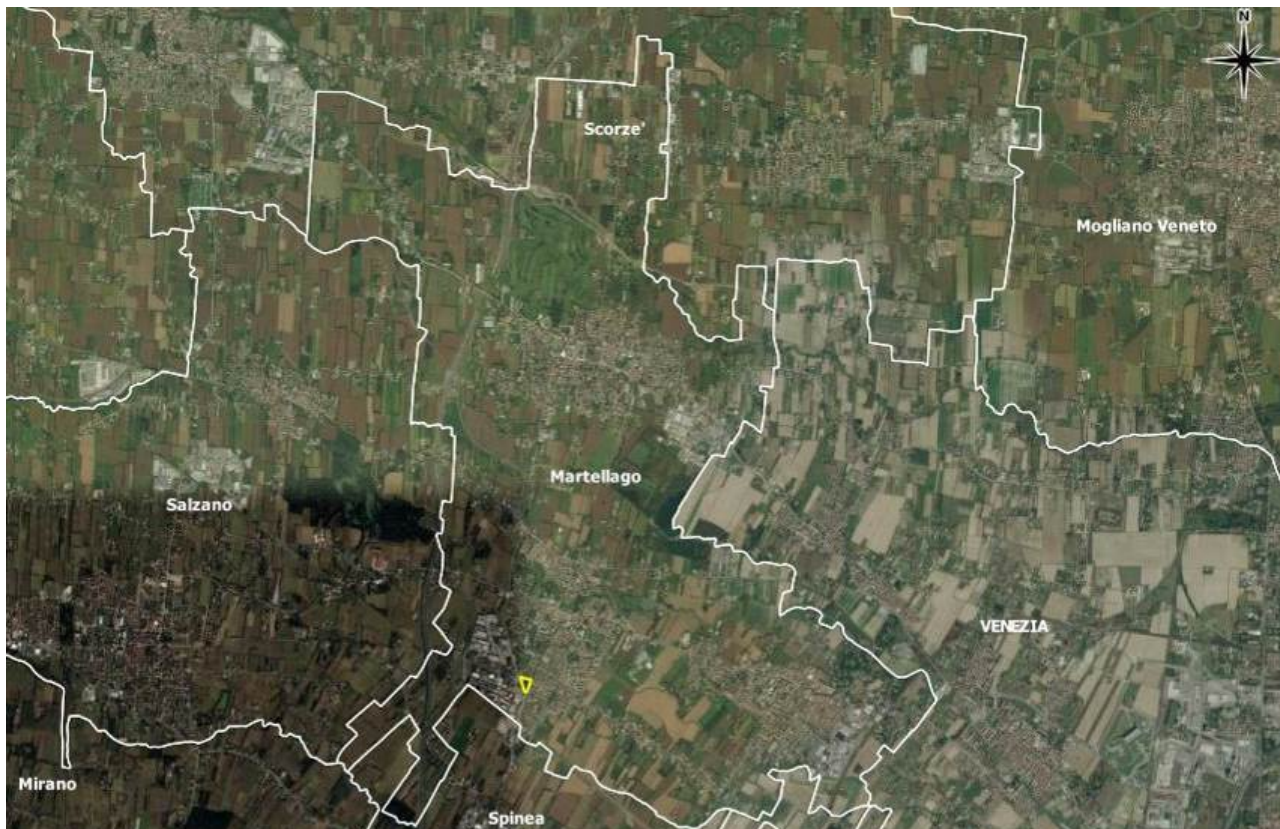


Figura 2: Localizzazione ambito PdR (in giallo) sul territorio comunale (Elaborazione QGis)

L’ambito oggetto del PdR è rappresentato, prevalentemente, da un “*ambito urbano a carattere residenziale*”, delimitato a nord da via Cavino, a est da via Stazione, dove è presente anche una fermata dell’autobus ACTV, a ovest dalla S.P. 36 – via Circonvallazione e a sud dalla rotatoria sulla S.P. 36 in corrispondenza di via I Maggio. L’attività commerciale esistente vede la presenza di un fabbricato a uso officina costituito da un corpo principale realizzato prima del 1959, ovvero prima dell’entrata in vigore del P.R.G. del Comune di Martellago, un corpo in ampliamento autorizzato nel 1970 e un corpo in ampliamento oggetto di condono nel 1986; i fabbricati residenziali di proprietà di ditte diverse sono stati realizzati prima del 1959, *Figura 3*.



Figura 3: Dettaglio ambito del PdR (Elaborazione su base Google earth – Acquisizione immagine 26.03.2018)

L'area oggetto del PdR è individuata catastalmente al foglio 14, mappali 221 – 460 – 1347 – 1723 - 1724, per una superficie reale da rilievo pari a 7.983,04 mq, previsti dalla scheda norma “B.36 – Maerne”.

Il PdR prevede, nello specifico, la realizzazione di un nuovo fabbricato commerciale di superficie pari a 1.971,01 mq, sviluppato in parte su un piano fuori terra e in parte al piano primo per una superficie di 133,72 mq (per quanto riguarda la zona uffici e spogliatoi) e con altezza massima pari a 7,03 m.

Ambito del PdR e siti della rete Natura 2000

Con riferimento ai siti della rete Natura 2000, il territorio comunale di Martellago vede la presenza di due siti e nello specifico il SIC/ZPS IT3250008 – “Ex Cave di Villetta di Salzano”, quasi completamente localizzato nel territorio comunale di Salzano e il SIC/ZPS IT3250021 – “Ex Cave di Martellago”, quasi interamente invece ricompreso all'interno del territorio comunale, e posti, rispettivamente, a nord ovest e a nord est rispetto all'ambito oggetto del PdR ed entrambi ad una distanza maggiore di 1.400 m. L'ambito oggetto del PdR è quindi completamente esterno rispetto ai siti della rete Natura 2000 e posto ad una distanza di oltre 1.400 m dagli stessi, *Figura 4*.



Figura 4: Ambito del PdR (in giallo) e siti della rete Natura 2000 (Elaborazione su base QGis)

VERIFICA DELL'EVENTUALE PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

Come precedentemente evidenziato, il PdR di cui alla Scheda d'Intervento Edilizio Unitario “Maerne B.36” in Maerne di Martellago (VE) via Circonvallazione, prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato commerciale, oltre a parcheggi anche ad uso pubblico, in un'area attualmente destinata in parte alla destinazione d'uso commerciale ed in parte a quella residenziale e quindi sostanzialmente già urbanizzata ed inserita in un contesto completamente antropizzato. Come evidenziato anche in *Figura 3*, l'ambito vede esclusivamente la presenza di alberature sparse, che sono state rilevate e classificate nell'elaborato architettonico “Tav. 02.1 – Planimetria. Rilievo alberature”, *Figura 5*. Non si rilevano nell'ambito oggetto del PdR elementi naturali di particolare rilevanza.

Il rilievo ha permesso di evidenziare la presenza di *Quercus Petraea*, *Populus Alba*, *Quercus Ilex*, *Alnus Glutinosa*, *Ulmus minor*, *Ailantus Altissima*, *Monus Nigra*, *Ligustrum Vulgare*, *Prunus Avium*, *Cedrus Atlantica*, *Cedrus Deodara*, *Ginkgo Biloba*, *Robinia Pseudoacacia* e *Bambuseae*, Figura 5 e Figura 5.1.



Figura 5: Estratto “Tav. 02.1 – Planimetria. Rilievo alberature”



Figura 5.1: Dettaglio ambito del PdR (Elaborazione su base Google earth – Acquisizione immagine 26.03.2018)

Corridoi ecologici

L'analisi compiuta sullo shape “c0603021_corridoiecologici”, da Q.C. PAT Martellago, *Figura 6*, relativa alla localizzazione dei corridoi ecologici, risulta che l'area oggetto del PdR ricade esternamente agli ambiti individuati come “corridoi ecologici”.



*Figura 6: Ambito del PdR (in giallo) e corridoi ecologici (in verde)
(Analisi QGis su shape “c0603021_corridoiecologici” – Q.C. PAT Martellago)*

Copertura del suolo

L'analisi compiuta sullo shape “c0506021_CopSuolo”, da Q.C. PAT Martellago, *Figura 7*, relativo alla “Copertura del suolo”, risulta che l'area oggetto del PdR ricade quasi completamente in un ambito classificato come “1.1.2.3 Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)”, ovvero spazi caratterizzati dalla presenza di edifici e dove gli edifici, la viabilità e le superfici a copertura artificiale coesistono con superfici coperte da vegetazione e con suolo nudo, che occupano in maniera discontinua aree non trascurabili, mentre, solo per la parte più settentrionale dell'area oggetto di PdR e corrispondente con la viabilità esistente, in un ambito classificato come “1.2.2.3. - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)”.



Figura 7: Ambito del PdR (in giallo) e copertura del suolo
(Analisi QGIS su shape “c0506021_CopSuolo” – Q.C. PAT Martellago)

Tipi habitat

L’analisi compiuta sullo shape “c0604011_TipiHabitat”, da Q.C. PAT Martellago, *Figura 8*, relativa alla localizzazione delle tipologie di habitat classificati secondo il sistema di riferimento europeo CORINE Biotopes, risulta che l’area oggetto del PdR ricade quasi completamente in un ambito classificato come “86.1 - Città, centri abitati”, mentre solo per il suo estremo occidentale in un ambito classificato come “86.3 - Siti industriali attivi”.



Figura 8: Ambito del PdR (in giallo) e tipi di habitat
(Analisi QGis su shape “c0604011_TipiHabitat” – Q.C. PAT Martellago)

PRONTUARIO DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

Il progetto del PdR ha previsto anche la redazione della “Tavola A13 - Prontuario di Mitigazione Ambientale” che, tra le altre, detta puntuali indicazioni relativamente alle “Opere di mitigazione (sia visive che ambientali previste)” e alla “Progettazione aree verdi”.

Nel Prontuario, infatti, si evidenzia quanto segue:

“Opere di mitigazione (sia visive che ambientali previste)”

L'impermeabilizzazione del suolo è gestita attraverso una rete di raccolta delle acque bianche che tiene conto anche delle acque di prima pioggia.

In fase di progettazione di dettaglio delle attività produttive si potranno trovare delle soluzioni architettoniche e tecnologiche per minimizzare il consumo di energia e le emissioni inquinanti.

Un'attenta gestione dei rifiuti, da implementare ad attività produttive già avviate, potrà fare fronte all'atteso aumento degli stessi.

Infine attraverso il monitoraggio si potranno controllare i livelli di pressione sonora e progettare eventuali opere di mitigazione.

Progettazione aree verdi (indicazioni)

La progettazione delle aree verdi dovrà tener conto dei seguenti requisiti:

- *prevedere l'accessibilità, la fruibilità e l'economicità di gestione;*
- *inserire aggregazioni di vegetazione arborea ed arbustiva finalizzate alla realizzazione di nicchie ecologiche aventi funzione di zona di rifugio dell'avifauna;*
- *tutte le alberature previste per le aree a verde e parcheggi pubblici, siano di circonferenza minima 16/18 cm (misurata ad 1 ml. dal colletto);*
- *le alberature dovranno avere l'impalcato ad altezza minima di ml. 2,00;*
- *il fusto degli alberi dovrà essere fasciato con tessuto in juta o cannucciato fino all'altezza dell'impalcato;*
- *prevedere vegetazione adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo con adeguata resistenza alle avversità fitosanitarie;*
- *salvaguardare la rete di scolo ed i fossati esistenti;*
- *nelle aree a verde potranno essere previsti spazi dedicati ad impianti eco-tecnologici per il trattamento delle acque reflue (depuratori/vasche di raccolta).*

Nelle aree verdi dovrà di norma essere escluso l'inserimento di manufatti per l'alloggiamento di impianti tecnologici (cabine elettriche, alloggiamenti contatori, ecc...); in caso di comprovata necessità tali manufatti dovranno essere adeguatamente mitigati con idonee cortine arboree/arbustive.”.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il PdR di cui alla Scheda d'Intervento Edilizio Unitario “*Maerne B.36*” in Maerne di Martellago (VE) via Circonvallazione, prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato commerciale, oltre a parcheggi anche a uso pubblico, in un'area attualmente a destinazione d'uso commerciale e residenziale, quindi sostanzialmente già parzialmente urbanizzata ed inserita in un contesto completamente antropizzato. L'ambito vede attualmente esclusivamente la presenza di alberature sparse, mentre non si riscontrano nell'ambito oggetto del PdR elementi naturali di particolare rilevanza.

Il PdR evidenzia come lungo tutto il perimetro del fabbricato da realizzarsi è previsto l'inserimento di tutti i sottoservizi per rendere agibile l'immobile quali gas, acqua, fognature bianche e nere, linea telefonica ed energia elettrica e in tutto l'ambito è prevista la realizzazione di una serie di caditoie per lo smaltimento delle acque piovane, anche per la corretta gestione dell'impermeabilizzazione del suolo da realizzarsi attraverso una rete di raccolta delle acque bianche che tiene conto anche delle acque di prima pioggia.

Il “*Prontuario di mitigazione ambientale*”, allegato al progetto del PdR, è finalizzato a garantire la sostenibilità ambientale del PdR con una progettazione che mira al risparmio di risorse energetiche nei materiali da costruzione e nei consumi di gestione. Il previsto elevato impiego di fonti di energia rinnovabile, in cooperazione con l'impiego di sistemi ad alta efficienza, ridurrà le emissioni di gas inquinanti in atmosfera inoltre, è prevista la piantumazione di essenze arboree autoctone.

In considerazione, quindi:

- di quanto previsto dalla presente istanza relativa al “*Piano di Recupero (PdR) Maerne B.36, in Comune di Martellago (VE)*” e quindi delle possibili alterazioni prodotte, delle attenzioni, mitigazioni e compensazioni introdotte con il “*Prontuario di mitigazione ambientale*” e delle considerazioni di cui alla presente “*Relazione Tecnica*”, ai sensi della DGR 1400/2017;
- dell'assenza all'interno dell'area oggetto PdR di elementi di particolare pregio o importanza floristico – vegetazionale;
- della localizzazione dell'ambito del PdR in un'area attualmente a destinazione d'uso commerciale e residenziale, quindi sostanzialmente già parzialmente urbanizzata ed inserita in un contesto completamente antropizzato e urbanizzato;
- della localizzazione completamente esterna dell'ambito oggetto del PdR rispetto ai siti della rete Natura 2000, SIC/ZPS IT3250008 – “*Ex Cave di Villetta di Salzano*” e il SIC/ZPS IT3250021 – “*Ex Cave di Martellago*”, posti, rispettivamente, a nord - ovest e a nord - est rispetto all'ambito oggetto del PdR ed entrambi ad una distanza maggiore di 1.400 m e che vede interclusi la zona industriale, il centro abitato di Maerne di Martellago, insediamenti residenziali, produttivi, agricoli, artigianali e le opere infrastrutturali insistenti nel territorio;
- di quanto puntualmente evidenziato:
 - dall'analisi dello *shape “c0506021_CopSuolo”*, relativo alla “*Copertura del suolo*”, Q.C. del PAT di Martellago, che classifica principalmente l'ambito del PdR come “*1.1.2.3 Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)*” e subordinatamente come “*1.2.2.3. - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)*”. Relativamente al “*1.1.2.3 Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)*”, si evidenzia come sia rappresentato da spazi caratterizzati dalla presenza di edifici; gli edifici, la viabilità e le superfici a copertura artificiale coesistono con superfici coperte da vegetazione e con suolo nudo, che occupano in maniera discontinua aree non trascurabili,
 - dall'analisi dello *shape “c0604011_tipihabitat”*, relativo alla localizzazione delle tipologie di habitat classificato secondo il sistema di riferimento europeo CORINE Biotopes, Q.C. PAT Martellago, che classifica l'ambito del PdR come “*86.1 - Città, centri abitati*” e come “*86.3 - Siti industriali attivi*”,

- dall'analisi dello *shape* “c0603021_corridoiecologici”, relativo alla localizzazione dei corridoi ecologici, Q.C. PAT Martellago, che evidenzia come l'area oggetto del PdR ricade esternamente agli ambiti individuati come “*corridoi ecologici*”;
- che l'area non è interessata da vincoli naturalistici, ambientali e/o paesaggistici;
- che saranno realizzati ed allacciati tutti i sotto servizi a rete necessari alla realizzazione del PdR, nello specifico il sistema di gestione delle acque piovane, la linea di fognatura e la linea di illuminazione pubblica, oltre ai parcheggi e alle aree a verde atte a soddisfare gli standard urbanistici richiesti;
- di quanto previsto nella “*Tavola A13 - Prontuario di Mitigazione Ambientale*”;
- di quanto evidenziato nella presente “*Relazione Tecnica*” ai sensi della DGR 1400/2017;
- di quanto indicato nell'allegato A par. 2.2, punto “*23 - PIANI, PROGETTI E INTERVENTI PER I QUALI NON È NECESSARIA LA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA*”, DELLA DGR 1400/2017;
- di quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, che prevede che la valutazione dell'incidenza sia necessaria per “*qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione*” dei siti della rete Natura 2000 “*ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti*” e che individua le fattispecie relative a piani, progetti e interventi per i quali, singolarmente o congiuntamente ad altri piani non è necessaria la procedura per la Valutazione di Incidenza;

tutto ciò considerato

è possibile ritenere che, ai sensi dell'art. 6 (3) della Direttiva 92/43/Cee, per l'istanza relativa al “*Piano di Recupero (PdR) Maerne B.36, in Comune di Martellago (VE)*”

NON È NECESSARIA LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di Valutazione di Incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2, D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, punto “*23 - PIANI, PROGETTI E INTERVENTI PER I QUALI NON RISULTANO POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000*”.

Data

Il dichiarante

06 Marzo 2020

f.to digitalmente Ing.Danilo Michieletto